

Difficoltà scolastiche e uditive: un legame



PER ALFRED TOMATIS, OTORINOLARINGOIATRA E SPECIALISTA DEI PROBLEMI DI ASCOLTO E DI LINGUAGGIO, LA MAGGIOR PARTE DEI BAMBINI CHE NON SANNO LEGGERE, SCRIVERE O CONTARE CORRETTAMENTE SOFFRE DI PROBLEMI LEGATI ALL'ASCOLTO. SCOPRIAMO PERCHÉ

ECCO IL PROCESSO CORRETTO

Suono nitido



Facilità di memorizzazione



Facilità di pronuncia e di esposizione orale, buon tono psicofisico

IL BIMBO CHE NON RIESCE A PERCEPIRE CORRETTAMENTE I SUONI ESITA E SI STANCA NEL TENTATIVO DI SEGUIRE IL DISCORSO

L'attenzione dipende dalla capacità di

Scienze e disturbi e possibile

di **CONCETTO CAMPO**
psicologo e specialista in audiopsicofonologia

Al concetto "difficoltà scolastiche" appartiene la famiglia dei "dis": discalculia, disortografia, disprassia, disgrafia, e la più conosciuta e diffusa dislessia. A questi problemi specifici, sono quasi sistematicamente associati problemi di attenzione-concentrazione-memoria. E a questo quadro si aggiunge spesso un disagio emotivo che comporta in molti casi una perdita di motivazione, di fiducia in se stessi, ma anche problemi di comportamento e di socializzazione. In questo elenco di difficoltà possiamo trovare anche le recenti definizioni di ADD (disturbo dell'attenzione) e ADHD (disturbo dell'attenzione ed iperattività).

Da un buon ascolto si sviluppa bene il linguaggio

Attraverso le sue ricerche il professor Tomatis ha messo in evidenza il ruolo fondamentale che l'orecchio ricopre nello sviluppo del linguaggio parlato, ma anche di quello scritto. Se facciamo attenzione, tutti i problemi segnalati sono relativi al rapporto che la persona ha con il linguaggio. Il linguaggio si fissa nel nostro sistema nervoso attraverso la percezione acustica. **Più chiara ed efficace è questa percezione, più nitido e preciso si fisserà il linguaggio nel cervello del bambino.**



«Noi parliamo come ascoltiamo»

Da Tomatis sappiamo che la base fisica su cui si appoggia il linguaggio è di tipo acustico, (Effetto Tomatis provato alla Sorbona nel 1957: l'apparato fonatorio emette le frequenze che l'apparato uditivo riesce a percepire) per lo stretto legame che esiste tra orecchio, cervello e apparato fonatorio. La chiarezza dell'esposizione orale dipende dalla fedeltà percettiva. Con ciò non si intende soltanto un udito nella norma (cioè, percepire i diversi suoni a un livello normale di volume), ma a questo aspetto se ne associa un altro, qualitativo, legato alla nitidezza e pulizia dei suoni percepiti.

Quando questa nitidezza è precaria, l'allievo può avere delle difficoltà nella comprensione. E quando queste difficoltà non vengono notate a un'osservazione superficiale, è perché il bimbo riesce a compensare bene il deficit con un sforzo intellettuale che, però, gli toglierà energia in altri ambiti.

tà di ricevere con chiarezza i suoni del linguaggio

Se non percepisci e si mostra insicuro i

SI ISOLA, NON RISPONDE SUBITO, CAMBIA
SPESSO POSIZIONE, FA FATICA A LEGGERE
OPPURE COMMITTE ERRORI DI SCRITTURA:
ECCO I SEGNALI A CUI PRESTARE ATTENZIONE

L'ASCOLTO AGISCE A PIÙ LIVELLI

Se il suono è chiaro la lettura è sicura

Nella lettura si tratterà di avere già chiaro in testa il suono che il segno grafico rappresenta e il suono sarà chiaro se l'ascolto lo permetterà. In caso contrario imparare a leggere sarà un procedere esitante, a tentativi, e costellato di dubbi.

...e la scrittura corretta

Il percorso inverso avviene nella scrittura dove anche la parte vestibolare dell'orecchio interno è coinvolta per gestire i movimenti della mano e del braccio. La coclea, che analizza i suoni e permette di decifrare i suoni di ogni singola lettera, è in stretta relazione con il vestibolo per aiutarlo a programmare i migliori movimenti della mano che scrive.

FORSE NON TUTTI SANNO
CHE ANCHE LA SCRITTURA
È INFLUENZATA DAL MODO
IN CUI IL BIMBO SENTE

È distratto? Chiediamoci per ch



c e bene i suoni o in ciò che fa

Una difficoltà di ascolto si può tradurre in un problema di linguaggio parlato, ma anche di linguaggio scritto, quando la non facile analisi dei suoni della lingua non permette una gestione ottimale del movimento di scrittura. A volte invece, il vestibolo, molto eccitato dalle frequenze gravi, può indurre non solo distrazione, ma anche tendenza continua al movimento o iperattività. Vediamo come.

NON
SOTTOVALUTIAMO
CHE OGNI
OCCASIONE
È PER IL NOSTRO
BAMBINO FONTE
DI APPRENDIMENTO



er ché: non sempre significa che è svogliato

QUANDO È IN CLASSE: ECCO GLI INDIZI

• PERDE LE PAROLE DELL'INSEGNANTE

Le frequenze acustiche del linguaggio devono essere percepite con maggiore forza rispetto alle frequenze dei suoni gravi che veicolano i rumori di fondo, altrimenti saranno questi ultimi a prevalere e il bimbo sarà attento, sì, ma a questi più che alla voce dell'insegnante.

• HA BISOGNO DI PIÙ TEMPO PER RISPONDERE

L'orecchio destro gestisce il controllo linguistico perché è collegato più direttamente con la zona dell'analisi del linguaggio posta nell'emisfero sinistro; l'orecchio sinistro fornirebbe una sorta di controllo globale dell'informazione. Alcuni bimbi, per "mantenere le distanze" dall'interlocutore, utilizzano per ascoltare l'orecchio sinistro, allungando il circuito di passaggio del segnale e i tempi di comprensione e di risposta.

• PERCEPISCE AGGRESSIVITÀ E RISPONDE "A TONO"

I suoni gravi sono quelli che Tomatis ha scoperto essere quelli che stancano di più; mentre gli acuti sono energizzanti e favoriscono l'attenzione e la vigilanza. Una percezione che favorisce i gravi può, a volte, portare il bambino a percepire la voce dell'insegnante più aggressiva di quanto in realtà sia, influenzando in maniera negativa eventuali modi di porsi e stati d'animo.

• SOLO SE ATTENTO RIESCE A MEMORIZZARE

Il piccolo attento in classe ha un orecchio che si sintonizza maggiormente e facilmente sui suoni linguistici e mette sullo sfondo il resto. Così parole e frasi arrivano chiare al cervello e sono per il bimbo ben definite e distinguibili l'una dall'altra, cosa che gli rende possibile memorizzare più facilmente e più spontaneamente.

Il test d'ascolto del professore Tomatis

Tomatis ha elaborato un test che permette di evidenziare la presenza e la natura di possibili distorsioni dell'ascolto come la difficoltà di analisi dei suoni (più acuti o più gravi), difficoltà di localizzazione dei suoni, distorsioni uditive, ipersensibilità uditive, iposensibilità uditive, problemi di lateralità uditiva, difficoltà a distinguere un suono dall'altro. Ecco come queste distorsioni dell'ascolto influiscono sulla capacità di apprendimento e di comunicazione, in generale:

- distorsioni nella percezione dei suoni ;
- difficoltà di comprensione;
- difficoltà di riproduzione verbale (linguaggio);
- difficoltà nella decodifica (lettura);
- difficoltà nella restituzione scritta (scrittura);
- difficoltà di concentrazione e di memorizzazione;
- difficoltà di comunicazione.



I DATI - Il metodo funziona perché

I principi dell'Audiopsicofonologia sono riconosciuti e applicati a livello internazionale. Alcuni Paesi europei hanno incluso questo metodo tra le terapie rimborsabili dal sistema sanitario. Le statistiche, ottenute dai 530 questionari inviati da 30 centri che applicano il metodo Tomatis in Europa, mostrano che l'89,94% dei genitori che hanno fatto seguire ai loro figli un percorso di audiopsicofonologia l'hanno giudicato benefico. I risultati di altre ricerche e studi effettuati presso sedi nel mondo sono consultabili al sito www.tomatis.it o essere richiesti al centro.

I progressi

Si verificano sul piano della concentrazione, della memoria, della lettura, dell'ortografia, della scrittura e della motivazione. L'integrazione corporea migliora e l'energia personale è meglio canalizzata. Infine, il bambino realizza se stesso e le sue potenzialità, diventando più sicuro e autonomo.

Superiamo i rieducand o

L'INVITO È PRATICARE UNA VERA E PROPRIA GINNASTICA CHE STIMOLA L'ORECCHIO. CON L'AIUTO DI SEMPLICI ESERCIZI IL NOSTRO PICCOLO RITROVERÀ LA VOGLIA DI STUDIARE E LA FIDUCIA IN SE STESSO

Questo metodo consiste nel far lavorare i muscoli dell'orecchio medio per correggere le distorsioni e stimolare efficacemente le frequenze sottoutilizzate. Questa rieducazione viene effettuata grazie a un'apparecchiatura elettronica che filtra le frequenze di particolari brani musicali alternandone il passaggio attraverso due equalizzatori regolati in modo che l'orecchio si trovi alternativamente in attività e in riposo. Dei filtri acustici programmabili stimolano la sensibilità dell'orecchio alle frequenze a cui esso è momentaneamente refrattario.



LA PAROLA DI MAMMA E PAPÀ

Molti genitori affermano che, durante o dopo i cicli di rieducazione audiopsicofonologica, i loro figli migliorano a livello di motricità: sono meno goffi, più sicuri nei movimenti in maniera spontanea e non forzata dalla volontà, manifestano una migliore destrezza nello sport.

IL RISULTATO IN PIÙ

Se il bimbo sente bene, sta alle regole
Un effetto secondario e interessante del

I brani di Mozart e i Canti Greg or

o le difficoltà d'ascolto all'ascolto

IN PRATICA Il percorso

La maggior parte dei trattamenti di rieducazione audiopsicofonologica consistono in un primo periodo di 30 ore di sedute distribuite su circa 10-15 giorni, seguito da due periodi di 20 ore ciascuno, intervallati da una pausa che può variare da 3 a 8 settimane. Sedute successive possono essere previste se necessario.



potenziamento dell'ascolto con il metodo Tomatis, è che quando i bambini iniziano ad avere un miglior rendimento scolastico, "stranamente" iniziano ad accettare più facilmente le regole. È come se il bambino, una volta penetrata la barriera acustica che per certi aspetti lo isolava dal mondo, iniziasse a esplorare l'ascolto nelle sue varie sfumature, compreso il termine "obbedire" nel suo più autentico e profondo significato.

SUGGERIMENTI

Cosa si può fare da soli a casa o a scuola

- **Il bambino deve studiare ad alta voce** - La comprensione e la memorizzazione dei concetti e delle frasi sono facilitate se vengono letti ad alta voce. La lettura silenziosa è comunque una contrazione della lettura sonora, mentre la più efficace rimane sempre l'originale, cioè quella ad alta voce.
- **Svolgere esercizi quotidiani** - Effettuare ogni giorno almeno mezz'ora di lettura ad alta voce con la mano destra davanti alla bocca come se si tenesse un microfono, facendo sedere il bimbo su una sedia comoda per favorire una postura eretta, con un buon posizionamento del bacino.
- **Serve un ambiente con una buona acustica** - Fare in modo che la stanza dove il bambino fa i compiti abbia una buona acustica. Per Tomatis, questo aiuta la qualità dello stato psicofisico e la capacità di concentrazione.
- **A scuola** - Se si sospettano difficoltà di apprendimento, facciamo in modo che il bimbo in classe abbia l'insegnante sull'orecchio destro: questo permette un controllo migliore delle emozioni e della qualità delle relazioni.



eg oriani sono quelli scelti per l'effetto dinamizzante e rilassante